



Il museo MarTa a Taranto

Il MarTa pone il Mediterraneo al centro

Un protocollo d'intesa che si fonda sulla centralità della cultura del Mediterraneo è stato siglato dalla direttrice del Museo archeologico nazionale MarTa di Taranto, Eva Degl'Innocenti, e dal direttore del Ciheam (Centro internazionale di alti studi agronomici mediterranei di Bari), Maurizio Raeli. Contestualmente è stata sottoscritta una lettera d'intenti tra i due istituti e la Fondazione "L'isola che non c'è", rappresentata dal presidente onorario Franco Giuliano e da Lino Patruno, ex direttore della *Gazzetta del Mezzogiorno*. All'incontro erano presenti il direttore generale della Cooperazione allo sviluppo del ministero degli Affari esteri, ambasciatore Giorgio Marrapodi, e Al Bano Carrisi, testimonial dell'iniziativa. L'accordo è finalizzato alla definizione di un progetto di ricerca e valorizzazione culturale e ambientale che, partendo proprio dalla città dei due Mari, interesserà anche i paesi del Mediterraneo coinvolti nell'organizzazione internazionale. Da tempo si sta lavorando a un progetto comune di Festival della cultura del Mediterraneo. Il 28 novembre prossimo, in occasione della prima Giornata internazionale del Mediterraneo, voluta dall'Unione del Mediterraneo nata nel 2008, sarà organizzata una giornata anche a Taranto con un programma dedicato alla "mediterraneità" partendo dalle linee guida del protocollo d'intesa siglato oggi e sulla base dei principi ispiratori dell'Unione del Mediterraneo. Al Bano ha annunciato che è sua intenzione registrare un disco sulle musiche del Mediterraneo.